

Aveva Parenzo un *Consiglio generale*, che aveva il diritto della elezione delle subalterne magistrature della città e del distretto, il quale era composto di sette villaggi.

*Podestaria di Città nuova.* Da tempi antichi vuolsi ripetere l'origine di questa città: il suo nome era *Emonia*; o piuttosto risorse sulle rovine di Emonia (1). Nel 1270 si diede alla sudditanza veneziana: era governata da un nobile veneziano col titolo di podestà: reggevasi co' suoi statuti, per cui aveva un consiglio civico incaricato dell' elezione di tutte le subalterne magistrature. Il suo piccolo territorio era formato di due soli villaggi.

*Podestaria di Muggia.* Questa grossa terra, che dicevasi *Muggia nuova*, fu soggetta ai patriarchi di Aquileja nella temporale sovranità sino al 1420: venuta spontaneamente sotto il dominio della repubblica, era governata da un podestà veneziano e da un castellano, che le si mandava similmente da Venezia a custodia del suo castello. Aveva anch'essa i suoi particolari statuti. Meritano di essere commemorate le feste, che vi si facevano in occasione delle due fiere franche, solite a celebrarsi a' 26 di giugno ed agli 11 di novembre, le quali duravano otto giorni cadauna. Delle feste carnevalesche, così scriveva il Manzucoli: « Si suole l'ultimo giorno di Carnevale » far un ballo detto della verdura; nel quale le donne et gli huomini » hanno verdi ghirlande in testa et un arco d'oro di fronde et di » aranzi composto in mano. Poi gli huomini in una schiera et le » donne nell'altra cominciano sotto gli archi di fronde unir schiera » con schiera, sì che si trova ciascun huomo in mezzo a due donne, » havendo un arco per mano, et medesimamente le donne in mano a » due huomini con un arco nella destra et un altro nella sinistra, onde » per mezzo di questi archi si congiungono insieme, che pare diffi- » cile a slegarsi; ma seguendo il ballo gli huomini et le donne incro- » ciando le mani sotto gli archi s'intrecciano, et poi si sviluppano

(1) Non mi fermo ad esporre le controversie sulla cattedra vescovile di Emonia antica, cui altri vollero Lubiana: ne ho parlato abbastanza nel vol. VIII delle *Chiese d'Italia*.